



CITTA' DI ALCAMO
Ufficio Comunicazione

LA SCOLIOSI: DIAGNOSTICA, TRATTAMENTO E SPORT

Si è svolto ad Alcamo, al Centro Congressi Marconi, il convegno dal titolo **“La Scoliosi: diagnosi, trattamento e sport”**, organizzato dall’Associazione Whisky a Gogo, con il patrocinio del Comune di Alcamo, della Federazione Italiana Medici di Pediatria, del Centro Europeo Colonna Vertebrale, del Centro Kinesiterapico lionese. Si tratta del primo appuntamento di **“Incontriamoci con ...”**.

All’incontro è intervenuto il sindaco del Comune, Scala rilevando che il tema non sempre è centrale nel dibattito sociale e scientifico, nonostante l’incidenza che la scoliosi ha, in molti soggetti, soprattutto giovani. Solitamente se ne parla ad inizio di anno scolastico quando si parla di zaini pieni di libri che, pesantissimi, curvano le spalle dei giovani allievi.

C’è, inoltre, nei genitori, la comprensibile preoccupazione che, lo stare piegati per fare i compiti, possa provocare danni alla colonna vertebrale.

Le curvature patologiche, e la loro progressività, sono determinate da fattori genetici, di crescita, biochimici, biomeccanici e neuromuscolari. Come orientarsi fra scoliosi, cifosi e lordosi? Cosa può fare un genitore, a chi rivolgersi, come comportarsi con i propri figli?

In passato, si utilizzavano cartelle o cinta legalibri; negli ultimi anni lo zainetto scolastico ha soppiantato questi strumenti di trasporto, per praticità e stile. Da più parti si è lanciato l’allarme per cui, visto il peso dei testi scolastici, potrebbe esistere una relazione di causa effetto fra un aumento dei casi di deviazione della colonna vertebrale, imputabili ad alterazioni dinamiche dei muscoli dorsali, e trasporto a spalla dei libri.

In questi anni si è rafforzato l’orientamento a considerare la “zona socio-sanitaria” ambito omogeneo di coordinamento degli interventi per garantire la salute e il benessere dei cittadini. Ecco la ragione per cui è stato prioritario l’impegno rispetto al livello zonale, a maggior ragione in considerazione del ruolo che Alcamo ricopre quale Comune capofila dell’articolazione zonale.

La predisposizione dei Piani di Zona ha consentito di sperimentare un sistema di programmazione che vede la partecipazione attiva di molti soggetti del terzo settore, associazioni di volontariato, cooperative, associazionismo di promozione sociale.

Si è favorita la creazione di una rete tra i servizi, in maniera da valorizzare le risorse che vengono da più soggetti, pubblici e privati del volontariato e dell’associazionismo per favorire la conoscenza degli interventi offerti ai cittadini e migliorare l’accesso ai servizi. Anche in campo sociale l’impegno è per realizzare una politica di “prevenzione” che consenta di offrire misure di sostegno o anche un supporto di orientamento prima che le situazioni di problematicità scaturiscano in stati difficilmente risolvibili.

Si fa riferimento alla consulta per l’Handicap, dello Sport, al Comitato Tecnico Scientifico Epidemiologico per lo studio dell’incidenza dei tumori sul Territorio del Comune di Alcamo, all’iniziativa Sanitàziani in fase di attuazione al Centro Diurno per anziani e ad alcune scelte operate da questa Amministrazione che vanno nella direzione della prevenzione, del monitoraggio e dell’intervento.

Inoltre, l’acquisto della TAC al nosocomio di Alcamo e tre defibrillatori per pronto intervento.

La comunità alcamese deve riappropriarsi del tema “salute”, facendo in modo che l’organizzazione e l’erogazione dei servizi socio-sanitari siano al centro del confronto politico ed oggetto di concertazione e partecipazione dei cittadini. Questa valorizzazione aiuterà a smussare gli eccessi conflittuali, rivendicativi o corporativi, sul fronte dell’utenza e su quello degli operatori, comunque dannosi a un sistema che fa della programmazione e della partecipazione la propria arma vincente per conciliare la domanda di salute con le risorse disponibili.

L’obiettivo prioritario per migliorare i servizi sanitari sul territorio è la realizzazione di un’integrazione tra sociale e sanitario per svolgere i piani assistenziali rivolti ai cittadini in maniera meno dispersiva, garantendo la continuità assistenziale fra ospedale e territorio e sburocratizzando le procedure di attivazione degli interventi.

Lo sviluppo della Città, deve essere sostenuto da un’adeguata vigilanza sanitaria per garantire la sua compatibilità ambientale e la sicurezza dei cittadini. E’ auspicabile che a questo primo appuntamento, ne seguano altri di “incontriamoci con ...”.

Il Sindaco
Giacomo Scala